

Seduta consiliare del 28 novembre 2019

OGGETTO: INTERVENTI CONSILIARI AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera.

(Segue appello nominale).

6 (sei) assenti. C'è il numero legale ovviamente.

PRESIDENTE

Sì, momentaneamente... Interviene un attimo il Sindaco Nai.

SINDACO

Buonasera a tutti. L'altro giorno si sono verificate delle forti scosse di terremoto in Albania, come tutti sapete, ci sono state, purtroppo, anche tante vittime e chiaramente un pensiero va a tutti gli amici albanesi, ricordando che anche qui ad Abbiategrasso con noi, ormai da tanti anni, vive una nutrita comunità, quindi a loro la vicinanza nostra e di tutto il Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Iniziamo con i cinque minuti, che saranno tre. Per favore, chiedo, gentilmente, di stare nei tempi. Consigliera Garavaglia.

CONSIGLIERE GARAVAGLIA - LEGA NORD

Buonasera a tutti e grazie mille per avermi dato la parola.

Nelle giornate di sabato e domenica la Lega Giovani della provincia di Milano ha aderito alla campagna di sensibilizzazione lanciata dall'Assessore alle Pari Opportunità di Regione Lombardia, Silvia Piani, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Ho voluto, come Consigliera ma, soprattutto come donna, valorizzare il ruolo della donna, che siede su questi banchi del Consiglio Comunale, regalando una rosa rossa come simbolo di bellezza, autenticità e valore aggiunto per unirsi alla battaglia contro la violenza sulle donne ogni giorno.

Come scrive Alda Merini. "dovrei chiedere scusa a me stessa per non aver creduto di essere abbastanza.

Capita a tutti, questa irrilevanza di fondo attraverso la quale con una lente voi date notizia di noi, che non corrisponde alla realtà ed è anche un grave errore politico. Spesso, a forza di vederci riflesse nello specchio rimpicciolente, che continuamente voi ci porgete, ci convinciamo, noi stesse, della nostra irrilevanza. E' vero, accade, ed è un lavoro continuo, che tutti dobbiamo fare per convincerci della nostra forza e del nostro valore".

Da lì, prima di tutto, la lotta contro la violenza degli uomini sulle donne, scusate, dall'autostima.

Uscire dalla violenza è possibile, esiste una rete di servizi in Lombardia per accoglierti, consigliarti, orientarti, tutelarti, proteggerti e accompagnarti durante tutti i passi necessari a uscire dalla situazione di violenza e a ritrovare la tua autonomia.

Tutela la tua sicurezza e quella dei tuoi figli e delle tue figlie. Una relazione con un uomo violento può mettere in pericolo la tua vita, oltre che a creare traumi a livello emotivo, relazionale, psicologico a te e ai tuoi figli.

“Non sei da sola” è l’App di Regione Lombardia, con la quale le donne, i cittadini, gli operatori sanitari, le Forze dell’Ordine possono ricercare, attraverso un sistema di geolocalizzazione i centri antiviolenza e gli sportelli più vicini all’utente, inoltre, facilita l’utente nel conoscere i numeri telefonici a supporto delle donne in condizione di fragilità.

Il sito “Non sei da sola” permette di conoscere tutti i servizi, sempre gratuiti per l’utente, a cui rivolgersi in caso di necessità, le reti di aiuto presenti sul territorio rappresentano un’eccellenza e un approdo sicuro in cui trovare professionalità e disponibilità, avere un sostegno concreto in ogni situazione di difficoltà. La violenza è l’ultimo rifugio degli incapaci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Garavaglia. Consigliera De Marchi.

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Buonasera a tutti. Io sto dalla parte dell’umanità, senza ombra di dubbio, disperati in mezzo al mare, sofferenti vanno salvati, punto e basta, perché lo afferma la Costituzione e le diverse convenzioni internazionali.

Non sono certo loro il problema di questa misera “Italietta”, non lo sono mai stati, ma chi, invece, fomenta ad arte la paura per creare divisioni, per nascondere i veri problemi di questo Paese: la mancanza di lavoro, la sanità al collasso, un debito pubblico mostruoso, l’istruzione che agonizza, un territorio inquinato e violentato dal cemento e dai rifiuti, dove frane e alluvioni lo distruggono, per la noncuranza e il menefreghismo della politica, la mafia e la corruzione che dilagano senza alcun argine.

Assisto basita a leader politici, che parlano con toni di violenza inaudita, non degni di un paese democratico, la politica che investe nell’odio è sempre una medaglia a due facce che incendia anche gli animi di chi vive con rabbia e disperazione il disagio dovuto alla crisi e questo è pericoloso.

Stiamo certi che il mondo del futuro è un insieme di persone di tutti i colori, di diverse lingue e di culture differenti e oggi come non mai tantissime piazze della nostra Italia si sono ripopolate del sentimento della speranza e del coraggio. Tantissimi italiani che si sono materializzati nelle tante piazze italiane e tante altre arriveranno, una folla in ogni piazza, una moltitudine di persone, che non si vedevano da tempo nella nostra Italia, una moltitudine variegata e multicolore strabordante e composta e accanto ai giovani anche generazioni di mezzo, che finora si era poco sentita.

Quello che li unisce e li unirà ancor di più, sono i valori, che sono poi quelli della nostra Costituzione, ritenuti irrinunciabili, perché considerati indispensabili al proprio sentirsi popolo.

Ecco abbiamo visto un’altra Italia, grande, coesa, determinata, corporea fatta di persone in carne ed ossa che scoprono di essere, nonostante tutto, una comunità vivente, operosa e capace di testimoniare i propri valori.

Grazie a questi ragazzi, che con il loro coraggio hanno ridato alla nostra patria una speranza, che non era andata perduta, ma si era solo assopita, ecco la vera prova dell’amore patrio, dimostrare al mondo cos’è l’Italia, lontana e diversa dal cupo colore dell’intolleranza, desiderosa di esprimere il suo esserci, che spinto dalle correnti ha unito il Nord e il Sud, in un afflato che nessun gatto con il pesce in bocca, sterile tentativo di offuscarne la portata, riuscirà a sopire. Questo è il grande successo di una grande Italia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera De Marchi. Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Grazie e buonasera a tutti. “Abbiategusto” da vent’anni è un grande evento, che ha contribuito a valorizzare il nostro territorio, le nostre tradizioni, la nostra agricoltura, lo slancio

della nostra agricoltura verso l'innovazione e il futuro dentro una cornice di sviluppo sostenibile.

Pensiamo, quindi, che sia assolutamente un evento meritevole di essere qualificato, sostenuto, riempito di contenuti, un evento culturale, prima ancora che commerciale. Come in passato, anche quest'anno ci auguriamo, quindi, che possa avere successo, vorremmo, però, fare una breve riflessione su alcune iniziative previste.

Durante l'Amministrazione Arrara si era operata una significativa inversione di rotta, dal 2014 erano state abolite le cene di gala destinate solo ad una ristretta cerchia di persone e cene lontane dallo spirito di una festa, di un evento così popolari, slegate dal contesto socio-economico in cui viviamo. Si era deciso, in alternativa di trasformarle in cene di solidarietà, nelle quali si manteneva sempre una qualità eccellente nella scelta degli chef e del menù, ma si conteneva il costo dell'iniziativa aprendo questa esperienza ad un pubblico più ampio e soprattutto si destinava il ricavato, di volta in volta, a situazioni di particolare criticità a città o paesi che avevano subito gravi danni a causa di eventi calamitosi, i fondi raccolti, al netto delle spese, venivano poi gestiti dal Comitato emergenza e solidarietà che ne sceglieva la destinazione. Era sembrato bello dare anche un senso di solidarietà a questo evento, una città in festa era in grado di pensare anche a situazioni di fragilità.

Abbiamo, invece, verificato dal programma di questa edizione, che sono nuovamente previste ed enfatizzate due cene di gala nello stesso stile di un tempo: la prima con lo chef Borghese, personaggio di certo famoso, anche se estraneo alla rosa degli chef stellati al modico prezzo, si fa per dire, di 100,00 Euro, la seconda con Enzo Santin, vera anima di "Abbiategusto" e nostro cittadino, visto che dall'Amministrazione Arrara gli era stata concessa la cittadinanza onoraria per meriti particolari nell'alta cucina.

Intendiamoci, non abbiamo preclusioni ideologiche contro le cene di gala, purché i costi non ricadano sulla collettività, però ci sembrava di aver trovato una soluzione più attenta al contesto, che avrebbe potuto essere perseguita virtuosamente anche in futuro per creare quel prezioso spirito di comunità, che troppo spesso ci appare carente ai giorni nostri e al contempo promuovere la massima partecipazione.

Ancora una volta il ritorno al passato si conferma lo stile di governo del Sindaco Nai, che non perde occasione per fare tabula rasa, anche delle positività raggiunte a vantaggio della nostra città.

Ricordiamo e vado in sintesi, perché il tempo è poco, il ripristino avvenuto subito, anzi l'annullamento avvenuto subito della ZTL notturna, il ripristino del doppio senso di marcia in corso Italia, il ripristino degli ultimi giorni del doppio senso in via Legnano, rimarcando in modo molto chiaro ed inequivocabile una visione di città, in cui vengono prima le automobili e poi e solo poi, la sicurezza, i bambini, compresi gli alunni delle scuole, pedoni, ciclisti, eccetera.

Un ritorno al passato anche con la progressiva chiusura (...) di palazzo Stampa, il ritorno del PGT Albetti, con tutto quello che abbiamo discusso lungamente in questo Consiglio, vado a concludere, e ciliegina sulla torta il nostro Sindaco ha pensato al ritorno al passato anche quando ha consentito a gruppi ispirati a ideologie nazifasciste di celebrare il loro pensiero sul nostro territorio.

A tutto questo noi diciamo "no, grazie" perché ci sembra che le scelte, ho finito, siano quasi, quasi delle cambiali da pagare a qualcuno, più che scelte politiche di fondo, sulle quali forse neppure tutta la Maggioranza è unanime nel dare il suo consenso, come si suole dire, un colpo al cerchio e un colpo alla botte. Per noi fare politica e amministrare vuole dire (...)

PRESIDENTE

Chiedo gentilmente di...

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTIRTO DEMOCRATICO

Ho finito, ho finito. Guardare al futuro. In politica non ci si può permettere la mancanza di orizzonte, di un sogno, di una visione, la politica o è futuro o non è politica.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cameroni. Consigliera Baietta.

CONSIGLIERE BAIETTA – NAI SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Chiedo al Sindaco di accogliere questo mio intervento, come promemoria, ma soprattutto come atto di riguardo, voluto e dovuto nei confronti dei volontari, che hanno dedicato del tempo nei mesi scorsi, partecipando ai tavoli di lavoro, che sono stati organizzati successivamente alla votazione unanime della mozione presentata a suo tempo, dall'allora Consigliera in carica Barbara De Angeli per la realizzazione di un Ufficio diritti animali.

Per correttezza di informazioni occorre dire che i lavori che avevano coinvolto anche gli Assessori di competenza si sono interrotti, in attesa che il Sindaco chiedesse alla Segretaria Comunale come poter gestire al meglio la struttura e l'operatività di questo Ufficio e che l'iter si sia poi sospeso, causa avvicendamento della Segretaria Comunale. Chiedo quindi anche in occasione dell'insediamento del nuovo Segretario Comunale di voler riprendere in considerazione l'argomento, in tempi ragionevolmente brevi, sperando di poter ancora contare sull'entusiasmo e la preziosa e insostituibile collaborazione dei volontari: Maddalena, Paolo, Francesco, altamente qualificati in materia, che hanno creduto in questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Baietta. Consigliera dell'Acqua.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Felici, entusiasti e soddisfatti. Si assaggia, si degusta, ci si complimenta, seduti ed eleganti attorno ad un tavolo ben apparecchiato o a fianco a dei grandi chef, che nelle incantevoli scenografie preparano ottimi manicaretti con i prodotti locali, quelli ottenuti dal lavoro della nostra grassa terra, che non ancora soffocata produce e regala delizie ed eccellenze, di cui si va più che fieri. Specialità di risi, saporiti salumi ed importanti e cremosi formaggi. Gran rumore in questa settimana, dove si celebra la fortuna di un territorio come questo.

Poco importa, poi, se sui tavoli un po' diversi da quelli e nelle scenografie delle mense delle scuole i bambini di questa città non spalmano le eccellenze del loro territorio, ma i formaggini prodotti in Danimarca, spacciati per freschi sulle etichette, ma cosa c'entra, questo è superfluo a chi vuoi che importi? Questa è la settimana del gusto, di quello dei grandi, di chi va davanti ai flash, si mette in posa perché conta, è la settimana di "Abbiategusto" le lucine delle grandi insegne, si accendono, si battono le mani e si fa festa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Dell'Acqua. Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Grazie e buonasera. Che sia questa la settimana di "Abbiategusto", credo che sia stato già ampiamente introdotto da alcuni interventi, che mi hanno preceduto e quindi sarà una settimana in cui verranno diverse persone ad Abbiategrasso.

Io credo che sia, quantomeno imbarazzante per una Amministrazione Comunale, accogliere cittadini che vengono da altre località della Regione o credo anche da altre località del nostro paese in un contesto che, al di fuori del centro storico, in queste ore, in questi giorni sta mostrando tutta la propria fragilità e la propria incuria, io chiedo davvero all'Assessore ai Lavori Pubblici, ma forse all'Assessore alle Partecipate, che quindi ha un diretto potere di intervento presso Amaga e quindi presso il Presidente di Amaga, affinché la nostra città sia messa nelle condizioni di poter essere percorsa in sicurezza, soprattutto sui marciapiedi, perché è davvero molto, ma molto pericoloso, soprattutto nelle ore serali, ma non soltanto nelle ore serali, anche durante il giorno oggi camminare sui marciapiedi di Abbiategrasso a causa della presenza di una poltiglia, che è il risultato di mesi,

mesi, non settimane o giorni, che potrebbe essere magari l'evento del colpo di vento di due o tre giorni fa o delle recenti piogge, ma di mesi in cui non vengono raccolte le foglie, non vengono puliti i marciapiedi, vi invito davvero a fare una passeggiata o in direzione di viale Sforza verso il campo sportivo o in direzione, al di fuori del cerchio della nostra fossa, per rendersi conto di come oggi Abbiategrosso sia completamente, al di là del centro storico dove risulta nella giornata di ieri e dell'altro ieri, esserci stato un intervento minimale, ma al di fuori noi abbiamo una incuria e un abbandono in cui è davvero imbarazzante credo, è davvero imbarazzante, perché non siamo un Comune del terzo mondo, dove tra l'altro forse c'è maggiore attenzione alle piccole cose, ci accingiamo a manifestare in una occasione internazionale, quale è appunto "Abbiategusto" con tutte le riserve anche che la Cameroni prima raccontava, però questo è davvero indice di una scarsa attenzione alla piccola qualità della vita dei cittadini, soprattutto dei più anziani e dei più indifesi, che si trovano a percorrere le nostre strade e i nostri marciapiedi in grave difficoltà.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra. Consigliere Granziero.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Buonasera a tutti. Lunedì scorso 25 novembre si è celebrata la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, significativo momento di riflessione e sensibilizzazione su un tema di forte attualità. La violenza di genere ha toccato, infatti, livelli davvero allarmanti, nel 2018 sono state 142 le donne uccise in Italia, di cui 119 in famiglia, in crescita episodi di violenze sessuali, "stalking" e maltrattamenti, ad oggi siamo arrivati a 96 femminicidi da gennaio 2019, ma i numeri lievitano ogni giorno e gli eventi sono sempre più raccapriccianti.

Siamo di fronte ad un problema culturale gravissimo, che evidenzia l'incapacità diffusa da parte di molti uomini nel gestire il rapporto con una donna con equilibrio e rispetto, al di fuori di ogni logica di possesso e di ogni volontà di prevaricazione. Ciò che appare è purtroppo solo la punta dell'iceberg, perché esistono tante zone d'ombra, un sommerso, spesso non denunciato, per paura o senso di vergogna e poi esistono condizioni difficili da sradicare che lasciano allibiti.

Basta pensare che, secondo un'indagine Istat quasi un cittadino su quattro, uomini ma anche donne, pensa ancora che la causa della violenza sessuale sulle donne sia addebitabile al loro modo di vestire e quasi il 40% della popolazione italiana è convinta che sia possibile sottrarsi ad un rapporto sessuale, se davvero non lo si vuole. E ancora il 15% pensa che una donna che subisce violenza sessuale, quando è ubriaca o sotto effetto di droghe sia almeno in parte responsabile.

E' quindi drammaticamente diffusa la convinzione che i comportamenti delle donne abbiano una consistente responsabilità nel provocare le reazioni violente degli uomini.

Dati ancora più sconcertanti, si pensa che l'80% delle violenze si consuma tra le mura domestiche per mano di mariti, compagni e familiari. Come Partito Democratico crediamo che, parallelamente all'importantissimo ruolo di ascolto svolto dalle nostre Forze dell'Ordine e dalla rete sociale delle nostre realtà cittadine debbano essere potenziati i Consultori, i Centri antiviolenza, le Case rifugio per donne maltrattate e in pericolo.

Si ricorda che, durante l'Amministrazione Arrara il Comune ha dato un impulso positivo alla crescita dello Sportello Donna, luogo di ascolto, informazione e orientamento prezioso per favorire l'autonomia e l'insediamento lavorativo delle donne, ma anche spesso primo riferimento psicologico e legale per situazioni difficili e critiche.

Nello stesso periodo è stato attivato anche uno Sportello Antenna del Centro antiviolenza di Magenta per presa in carico di situazioni esplosive, nelle quali solo un aiuto tempestivo può mettere al riparo da potenziali rischi. Non è più rinviabile una presa in carico del problema attraverso occasioni di riflessione e sensibilizzazione rivolte alla città, l'educazione all'affettività e alla corretta gestione dei rapporti sentimentali deve partire dalle scuole, ma deve riuscire ad incidere su fasce sempre più ampie della popolazione.

E' infatti importante che ciascuno di noi si metta in ascolto e segnali alle autorità, eventuali

situazioni di sospetta violenza domestica. Tengo a tal proposito a ricordare che nel 2013, nell'ambito del decreto sull'affollamento delle carceri è stato inserito un importante provvedimento in tema della violenza domestica. Vado a concludere.

Un grazie sincero va sicuramente alle associazioni cittadine che da anni si occupano della difesa delle donne e sono in campo per assicurare le pari opportunità. Si auspica che la Commissione Pari Opportunità prenda l'avvio a breve, perché siamo a metà del mandato e non abbiamo ancora visto i risultati attesi, fatto salvo le iniziative organizzate dalla Consigliera Valandro, delegata dal Sindaco, in occasione della Giornata contro la violenza di genere. Pensiamo che su questo tema l'impegno debba essere condiviso indipendentemente dall'appartenenza politica.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granziero. Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Io volevo brevemente spendere, ancora qualche parola, in merito a quello che, a mio avviso, è uno dei temi più importanti e più caldi del momento per quanto riguarda la nostra città, cioè l'ospedale e il pronto soccorso.

Volevo informare i miei concittadini che il Movimento 5 Stelle, evidentemente, non rimane con le mani in mano, ma già questo mese, una decina di giorni fa, ha presentato una interrogazione in Consiglio Regionale che verrà discussa, credo, il prossimo 3 dicembre, in merito appunto alle notizie sempre più allarmanti riguardo alla chiusura definitiva del pronto soccorso, quindi anche durante le ore diurne.

Evidentemente questo è un tema a noi caro ed evidentemente è caro anche alle migliaia di cittadini, che negli anni si sono mobilitati ed hanno firmato petizioni e hanno promosso iniziative per sensibilizzare i politici su questo tema molto importante. E' brutto ribadire, ancora in questa sede, che quello a cui noi assistiamo è di fatto uno smantellamento preordinato di quella che, solo una decina di anni fa, doveva essere il fiore all'occhiello della città, cioè una struttura d'eccellenza, d'avanguardia a fronte di investimenti importanti sostenuti dalla Pubblica Amministrazione pari a un valore di circa 30 milioni di Euro.

Questa è la ragione per cui stiamo valutando, insieme ai nostri legali anche eventualmente una azione in merito al danno erariale, perché è chiaro che nessuna Pubblica Amministrazione può permettersi di sprecare tanto denaro in pochi anni e poi ad un certo punto per un disegno, per un cambio di volontà di chi è preposto a governare la Sanità lombarda decida che ciò che si è fatto solo pochi anni prima non serve più, sia inutile e vada di fatto smantellato, ciò è inaccettabile e noi faremo tutto il possibile per far sentire la nostra voce in tutti gli organi consultivi, dove siamo rappresentati.

Un'ultima cosa, se non ricordo male, durante l'ultimo Consiglio Comunale, il Sindaco Nai aveva avanzato anche la possibilità di rassegnare le sue dimissioni da Presidente della Consulta per l'ospedale, questo in ragione del fatto che, come si era lungamente dibattuto ai tempi della sua nomina, ai vertici di tale organismo, si era ravvisata ovviamente l'incompatibilità da parte di un Sindaco di presiedere un organo consultivo che, di fatto, deve appunto essere la consulente presso la Pubblica Amministrazione, presso l'esecutivo del Comune e quindi si configura effettivamente una ridondanza no di cariche, una sorta di conflitto di interesse, in più i risultati fino adesso ottenuti non sembrano comunque andare nel segno di quello che è il successo, per cui chiedo se poi magari il Sindaco manterrà la parola e si dimetterà da questa Consulta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Denari. Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Buonasera. Oggi, scusate l'emozione, il mio pensiero vola e si ferma vicino a tutte quelle

famiglie, quelle popolazioni che stanno subendo alluvioni e frane e in questo momento io sono vicino a queste famiglie qua e voglio ricordare alla politica, la prevenzione e la manutenzione ordinaria, che non viene fatta in nessun Comune del territorio.

Come secondo punto, voglio portare un fortissimo abbraccio di solidarietà a tutti i 536 albanesi abbiatensi, che è una comunità che si è integrata benissimo nel nostro territorio e voglio anche aiutarli nella loro manifestazione che si terrà alle 16.30 fino alle 19.00 di sabato 30 novembre presso l'Annunciata e quindi invito la cittadinanza a partecipare e a sostenere questi cittadini in questo momento.

Come terzo punto, voglio portare un punto, che mi tocca il cuore vicino a queste feste, vicino alla settimana di "Abbiategusto", vicino all'arrivo di Natale mi viene in mente un pensiero. Vedo questi alpini che mangiano la polenta, un pasto popolare vicino a tutti noi cittadini dal povero al ricco e qui mi viene in mente una persona speciale, mi viene in mente Alfonso Latino, egli era un alpino, instancabile, sempre impegnato in opere di solidarietà e ho pensato che sarebbe opportuno onorare la sua memoria, dedicandogli in questo momento di festa, che si avvicina una via oppure un parco, per questo presenterò oggi, in questa sera una mozione ad indirizzo.

Dopodiché, voglio esprimere un mio pensiero politico sulla mia posizione, prendo atto del rinnovamento avvenuto in Forza Italia e lo giudico positivamente, anzi posso dichiarare di avervi contribuito, rimarrò ancora nel Gruppo Misto e vigilerò sull'andamento del nuovo corso politico del partito rinnovato continuerò, comunque, la mia battaglia in difesa delle mie idee, degli ideali, della mia città, anche contro tutte le idee dei partiti e vorrei fare i miei migliori complimenti a Giuseppe Fanigliulo, nuovo coordinatore del Comune di Abbiategrasso di Forza Italia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il Consiglio Comunale è la massima assemblea cittadina. I Consiglieri Comunali, come primi riferimenti, dovrebbero avere: il Testo Unico degli Enti Locali, lo Statuto della nostra città e il Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Regolamento contempla dei principi di rispetto, di educazione, non solo tra le persone, ma anche verso e soprattutto l'istituzione che si rappresenta. Detto questo è comprensibile anche un confronto tra i singoli Consiglieri alle volte acceso e anche ironico, però quest'anno abbiamo avuto due record e due prime volte. La prima riguarda la vicenda del Presidente del Consiglio Comunale, la seconda riguarda lo stracciamento di una mozione nello scorso Consiglio Comunale.

Ci sono state delle basilari differenze, però, perché se nel primo caso, parte della Maggioranza è intervenuta da subito a biasimare e a stigmatizzare il comportamento e anche dopo nella discussione in Consiglio Comunale, che è avvenuta per la mozione di sfiducia non è mancata la critica aperta a certi comportamenti, anche perché il nostro Regolamento prevede, all'articolo 49 sempre il rispetto per i propri colleghi, delle istituzioni e del pubblico presente e al comma 3 sottolinea il comportamento gravemente offensivo della dignità del Consiglio, che non deve essere tenuto.

Quello che ci ha sorpreso, però, è stata appunto la diversa predisposizione, che si è avuta in questo Consiglio, perché si sono usati due pesi e due misure, che a nostro avviso poi si potranno anche strumentalizzare. Alcune affermazioni, come l'altra volta, l'imbarazzo, ma noi vorremmo sottolineare, a questo punto, anche il dispiacere e l'amarezza perché due pesi e due misure? Perché nessuno della Minoranza, nessuno, ha preso come minimo le distanze o ha sottolineato una qualche differenziazione. Ci sono state delle scuse, ma non scuse rivolte all'istituzione, si è scusato un certo atteggiamento e quindi quando scatta l'ira o il nervosismo può essere anche comprensibile, però deve essere da tutte e due le parti, perché altrimenti non ha più alcun senso e anche nel comportamento delle scuse, invece, verso le istituzioni e verso i protagonisti delle vicende abbiamo visto il Presidente del Consiglio che le ha chieste e qualcun altro che non l'ha fatto, ma noi

riteniamo che, specialmente in questa aula, le scuse quando sono dovute siano un atto di forza e non un atto di debolezza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Allora iniziamo. Sono finiti i cinque minuti, iniziamo con il primo punto. A coadiuvarmi questa sera saranno i Consiglieri: De Marchi, Magnoni e Spampatti.